

**IN COMMISSIONE** Mamme contro Comune

«Sul biologico siamo pronte a denunciare il sindaco»

«Ma allora denunciate il sindaco di Bologna!». La provocazione-bomba scoppia a metà commissione consiliare. A lanciarla è una mamma-avvocato Maria Teresa Murgia, rappresentante dei genitori alle elementari Zamboni. Daniela Guerra (nella foto sotto), consigliera verde in Regione, ha appena finito di dire che la 'sua' legge che obbliga ad utilizzare solo prodotti bio nelle mense di materne, elementari e medie, non prevede sanzioni in caso di mancata applicazione. «Non è vero — sbotta davanti ai consiglieri per lo più di centrosinistra, di colpo ammutoliti, la mamma-avvocato —. La legge non prevedrà una sanzione amministrativa, ma esiste sempre l'articolo 650 del codice penale che riguarda chi non ottempera l'ordine di un'autorità», in questo caso viale Aldo Moro. «Se si volesse — conclude la Murgia — si può agire in questo senso».

I consiglieri tacciono imbarazzati. A Daniela Guerra sfugge un sonoro «è vero». Sulle sedie un gruppo di genitori delle elementari Longhena e Cremonini Ongaro freme. «Ne parleremo subito con il legale che sta seguendo la nostra causa contro Comune e Seribo — sbotta Marinella Rivitti delle Cremonini».

Ma le mamme sono furiose per come Comune e Seribo stanno gestendo la partita delle pappe a scuola. «Non ci sentiamo affatto tranquille — accusa Isabella Formica delle Longhena -. Nonostante gli annunciati controlli, siamo sempre noi a registrare episodi antipatici. Senza che arrivi mai una riga di scusa da parte del Comune».

Federica Gieri